

# Il calcio-mercato stringe i tempi: inizia con oggi la «settimana boom»

Ridda di voci e di ipotesi ma a decidere sarà soltanto Agnelli

Per sbloccare la campagna acquisti

## Si trascinerà fino al 15 il «caso» Meroni?

Il Torino ha preso in prestito Merighi e lascia libero Maldini

DAL CORRISPONDENTE

TORINO, 9 luglio. Per un dovere nei confronti dei lettori diremo — ancora una volta — che sulla faccenda Meroni non sappiamo niente. Nel contempo potremmo inventarci qualsiasi cosa che nessuno si prenderebbe la briga di smentirci. Durante la campagna acquisti, naturalmente, si sono avuti alcuni (tra giornali e società) a un compromesso, sicché chiunque può inventare, se vuole, trattative per l'acquisto più sensazionale.

Dopo le cose riferite ieri, facciamo il punto sul caso Meroni. Il Torino ha preso in prestito Merighi e lascia libero Maldini.

Il problema ora è di sapere che cosa intende fare Agnelli. Alcuni dicono che Agnelli si sia stufato della campagna acquisti e che, per questo, non si sia dato da fare. Altri, invece, sostengono che il padrone della Juventus voglia divertirsi sino al 15 luglio e poi decidere di testa sua, come sempre ha fatto.

Si arriva persino al punto di insinuare che la notizia riguardante le nuove «accuse» di Agnelli per Meroni sarebbe uno stratagemma di marcia per far passare la mano a Gianni Agnelli.

Ma Meroni è nuovamente «consigliato» Pianelli di non vendere Meroni al Napoli. Contro la sua volontà, si dice, sta il resto è tutto sospeso. La Juventus vorrebbe Bertini (in cambio di Leoncini e De Paoli) e vorrebbe parrarsi Vastola. Il Torino ha preso in prestito Rubens Merighi e sta per rompere definitivamente con Maldini.

Nello Paci

Ultime dalla capitale

## Peirò al Varese per 220 milioni

Barison al Milan: voce confermata - D'Amato al Brescia in cambio di Troja e Salvi

ROMA, 9 luglio. Anche Peirò e Barison lasceranno la Roma? Questa è la notizia che ha fatto più scalpore in questi giorni. La notizia viene fuori non da un giornale, ma da un'agenzia di stampa. Si sa come (qualcuno dice che sono alcuni uomini del Torino che hanno fatto esplodere la bomba). La notizia è che Peirò (mezzo miliardo per Meroni più 50 milioni all'anno per i diritti) appare su tutti i giornali. Heredia (l'uomo che gli aveva distrutto l'anno scorso) è stato messo in discussione. La notizia è che Peirò (mezzo miliardo per Meroni più 50 milioni all'anno per i diritti) appare su tutti i giornali. Heredia (l'uomo che gli aveva distrutto l'anno scorso) è stato messo in discussione.

Da Varese invece si è appreso che lo spagnolo Peirò è stato richiesto per ben 220 milioni. Il Varese avrebbe inoltre fatto alcune proposte per il pagamento del giocatore. Eccoli in poche parole: 1) Versamento dell'intera cifra in contanti; 2) Versamento di 200 milioni in contanti più Ferrarini; 3) Versamento delle due Federazioni, né più né meno. Indubbiamente queste proposte, se rispondono a verità, sono quanto mai allettanti.

Scopigno: una pesante eredità

## «Mister» Puricelli è già a Cagliari

Come si è arrivati al giro di vite della Regione

SERVIZIO

CAGLIARI, 9 luglio. Ettore Puricelli è il nuovo allenatore del Cagliari. «Per me è un onore essere stato chiamato ad allenare i rossoblu», ha dichiarato il nuovo trainer appena messo in carica. Puricelli, che ha lavorato per anni alla Lazio, ha dichiarato che si sentirà a casa a Cagliari. Il successore di Scopigno è venuto a Cagliari per prendere i primi contatti con i dirigenti della società rossoblu. Si tratta di una lunga e importante opera di preparazione. La proposta è stata accettata. Non c'è dubbio che la presa di posizione del Consiglio di amministrazione della società, che ha deciso di assumere un allenatore di provata esperienza, è stata una mossa vincente. Ed è soprattutto importante una nuova iniziativa presa contemporaneamente. Si tratta di una legge di riforma della Regione, che prevede la fusione di due provincie, una delle quali è la Sardegna. Il tecnico sardo, sceso nell'isola, ha dichiarato che si sentirà a casa a Cagliari. Il successore di Scopigno è venuto a Cagliari per prendere i primi contatti con i dirigenti della società rossoblu.

La proposta è stata accettata. Non c'è dubbio che la presa di posizione del Consiglio di amministrazione della società, che ha deciso di assumere un allenatore di provata esperienza, è stata una mossa vincente. Ed è soprattutto importante una nuova iniziativa presa contemporaneamente. Si tratta di una legge di riforma della Regione, che prevede la fusione di due provincie, una delle quali è la Sardegna. Il tecnico sardo, sceso nell'isola, ha dichiarato che si sentirà a casa a Cagliari. Il successore di Scopigno è venuto a Cagliari per prendere i primi contatti con i dirigenti della società rossoblu.

SERVIZIO

MILANO, 9 luglio

Domani inizierà la bagarre per la volata finale del mercato. Tutto ciò che non è stato fatto, o che è stato ritardato, troverà la sua logica conclusione. Per esempio, la compravendita ha lasciato ancora in sospeso operazioni di primo piano, riguardanti Amaro, per non dire di Meroni e D'Amato. Non parliamo di Riva e di Rizzo: l'argomento è diventato così chevole e non dovrebbe più avere un seguito, visto e considerato come si sono messe le cose nella società cagliarita.

Avendo ricevuto finanziamenti che sono andati al di là di ogni più rosea previsione, si impone per il Cagliari l'obbligo morale di rafforzare semmai la squadra, non di indebolirla. Punto è: la squadra non può essere rinforzata. Amaro, che cerca una maglia, Anzi, ne ha trovate due: quella del Napoli e quella della Fiorentina. Il Napoli ha cercato di condurre una trattativa a dir poco strana e discutibile: ritenendo di essere l'unico acquirente di un giocatore, ha offerto 300 milioni in contanti. Intanto Milan si è cautelato con il portiere (Zoff) del Mantova in cambio di Baruzzi e di 100 milioni, procedendo al «fermo» anche di Barison e dello stesso Hamrin (sia che Amarildo vada o non vada alla Fiorentina). E' quasi certo che arriverà anche Maldini per iniziare al Milan il tirocinio di futuro allenatore. Intanto, però, gioie in cui il Napoli fece finta di rinunciare ad Amaro, non si allarmarono, avendo come comoda via di disimpegno il vecchio dialogo con la Fiorentina (scambio di Hamrin più 240 milioni a conguaglio).

Le cose per Amaro stanno a questo punto. Ora si attende di conoscere la controparte del Napoli (che aveva offerto 300 milioni in contanti). Intanto Milan si è cautelato con il portiere (Zoff) del Mantova in cambio di Baruzzi e di 100 milioni, procedendo al «fermo» anche di Barison e dello stesso Hamrin (sia che Amarildo vada o non vada alla Fiorentina). E' quasi certo che arriverà anche Maldini per iniziare al Milan il tirocinio di futuro allenatore. Intanto, però, gioie in cui il Napoli fece finta di rinunciare ad Amaro, non si allarmarono, avendo come comoda via di disimpegno il vecchio dialogo con la Fiorentina (scambio di Hamrin più 240 milioni a conguaglio).

Se le notizie provenienti dalla Spagna sono vere, Heredia non vuol più il libero, ponendo l'aut sul alla società. Picchi rimane, avrebbe dichiarato il tecnico — «vado via io». La questione non avrà messa proprio in questi termini, però qualcosa di serio deve senz'altro esserci, se è vero che è vero che dal 1963 Heredia ha insistito per la sua permanenza. La coerenza del giocatore. Ha coerenza, come si sa, contro il

L'eroe della domenica

## JEAN KING

Gli assi in cui credevano tutti (ma il nostro Vignola no: lui aveva scritto subito che pensava ad una vittoria di Newcombe) sono stati cancellati dal torneo di Wimbledon.

Perché è un piccolo mostro: piccola perché è piccola, ma perché ha l'aria di una professoressa di matematica anziana e nervosa — con quegli occhiali d'ottone, quella faccia generosa, quella garbata eleganza.

Ma scoppiò che non è anziana (anzi è giovanissima) e non è nervosa. E questo è mostruoso: perché i tennisti sono nervosi o non sono tennisti; devono arrabbiarsi molto, odiare il pubblico, insultare di una palla a volta, sempre quella, litigare con il racchettaio, prendersela con il terreno e affermare che sul maticcio loro non sanno più giocare.

kim

Accantonato lo scambio con Amarildo

## Hamrin piace al Napoli alla Juventus e a... Baglini

Albertosi, Bertini, Merlo e De Sisti dichiarati incedibili - La Nazionale argentina a Firenze a fine agosto

DALL'INVIATO

VIAREGGIO, 9 luglio

Calcio di luglio in «bermuda» e col secchiello di ghiaccio sul tavolino. Il sole picchia fra nuvole basse. Lunghetta di attesa, poi la notizia: Viareggio a Forte dei Marmi si possono incontrare il portiere della Fiorentina, Albertosi, e il presidente dell'Inter, Moratti. Che e sbarcato da queste parti dal «Real Ermia» con tutto il clan in cerca, forse, della risoluzione della grande crisi che li divide da levande alla moda e che giura che l'affare è già quasi fatto. A questo proposito abbiamo voluto sentire cosa ne pensa Egidio Pandolfi.

«Sia chiaro una volta per tutte — ci ha detto Pandolfi — che Albertosi, Bertini, Merlo e De Sisti rimangono alla Fiorentina. Si potrebbe fare un'eccezione per Hamrin».

La stagione 1967-68 ha ricominciato nel nostro mercato sia l'allenatore Giuseppe «Chappella» di luglio in «bermuda» e col secchiello di ghiaccio sul tavolino. Il sole picchia fra nuvole basse. Lunghetta di attesa, poi la notizia: Viareggio a Forte dei Marmi si possono incontrare il portiere della Fiorentina, Albertosi, e il presidente dell'Inter, Moratti. Che e sbarcato da queste parti dal «Real Ermia» con tutto il clan in cerca, forse, della risoluzione della grande crisi che li divide da levande alla moda e che giura che l'affare è già quasi fatto. A questo proposito abbiamo voluto sentire cosa ne pensa Egidio Pandolfi.

Non abbiamo chiesto Amaro al Milan. Ma è nota la richiesta del Milan Hamrin, più 300 milioni. Una somma che non ci interessa. Coi suoi ci teniamo Hamrin e loro si tengono Amaro. Vogliamo una cifra alta, altissima per lo scudetto.

Ma la risposta di Pandolfi non chiude il capitolo Hamrin. Amaro, anzi, quanto ci ha dichiarato farebbe pensare che vi sono delle trattative e che non è da escludere che si possa giungere alla conclusione di un affare. Società che sembrano interessate allo scudetto. Si parla della Roma, del Napoli, della Juventus, del Torino e del Mantova.

## LETTERE SPORT

Verso il muro dei 180 all'ora nel «chilometro» di sci al Breuil

E' sorta una discussione tra appassionati dello sci a proposito del «K.L.», cioè la specialità del «chilometro lanciato». Da quando che anno a questa parte non si ha più notizia di questa manifestazione che destava tanto interesse.

MARIO CARRETTONI (Bologna)

In teoria, dovrebbero consentire un minor attrito nell'aria rispetto all'abbigliamento tradizionale, si parla addirittura del 20 per cento, i legni (si fa per dire) più veloci, i bastoncini con scanalature speciali, tutti elementi insomma che, sommati, potrebbero determinare un buon passo in avanti verso il muro dei 180.

Di Marco, per l'infornatura di cui abbiamo dato notizia ieri, non potrà difendere il suo record, ma ci sono molti giovani, citiamo Teresio Vachet per tutti, che promettono di mettersi in concorrenza spietata. Ci penseranno poi le industrie a mettere a frutto il nuovo primato.

Per venire al quesito, la FIS e la FISL hanno nessuna responsabilità per l'«affare», degli anni scorsi, tanto più che nessuna delle due Federazioni, né quella internazionale, né quella nazionale, riconoscono alcuna validità ai risultati conseguiti da «puri» che considerano questa specialità sciistica alla stregua di uno spettacolo da baraccone, più o meno, qui si potrebbe aprire una lunga discussione, ma preferiamo rimandare il lettore ai nostri servizi che appariranno in occasione del prossimo «K.L.».

ADRIANO PIZZOCARO

Comunque dalle indiscrezioni trapelate si dà per certa la cessione di Barison mente il suo nome rimane tutto in alto mare. E' da ricordare tuttavia che la Roma ha bisogno di vendere perché dopo gli acquisti ha un po' troppo fruttato di Pelagalli, Capello e Jair deve incassare contanti per non superare i limiti imposti dalla Lega.

Nella società giallorossa si parla anche degli acquisti (già fatti?) del mediano Zoff II e della mezzina del Lazio, Barison. Ma tutti si fermano qui. La notizia che il cav. Biancone ha assunto la carica di segretario generale in sostituzione del cav. Dario Perangeli che ha lasciato l'incarico per ragioni di salute. A Biancone è stato demandato il compito di annunciare soltanto alla scadenza del 15 luglio gli eventuali acquisti e cessioni di giocatori.

In casa bianconera ancora nulla di nuovo. La settimana scorsa è stato firmato un contratto di 15 milioni per l'acquisto di Pelagalli, Capello e Jair deve incassare contanti per non superare i limiti imposti dalla Lega.

Il clima di ottimismo, almeno tra il nuovo allenatore, i giocatori e i dirigenti rossoblu. Meno calmo le acque scaturite dal lavoro di amministrazione, specie dopo che la Regione ha deciso di tagliare ogni genere di sovvenzione, a causa della scandalosa operazione che ha permesso ad alcuni altri industriali d'impadronirsi, per appena 140 milioni, di un patrimonio calcolato in oltre 2 miliardi e mezzo di lire.

In quanto a Riva, resterà la colonna della squadra. Puricelli considera il capocannoniere del campionato lo migliore alla sinistra oggi sulla piazza italiana. «Ma non solo in Italia — ha concluso Riva — è uno dei migliori al mondo».

Il clima di ottimismo, almeno tra il nuovo allenatore, i giocatori e i dirigenti rossoblu. Meno calmo le acque scaturite dal lavoro di amministrazione, specie dopo che la Regione ha deciso di tagliare ogni genere di sovvenzione, a causa della scandalosa operazione che ha permesso ad alcuni altri industriali d'impadronirsi, per appena 140 milioni, di un patrimonio calcolato in oltre 2 miliardi e mezzo di lire.

Avventuroso rientro di Pesola per concludere le ultime trattative

## Napoli: no per Nardin-Corso sì per Stenti, ni per Amarildo

Si parla anche di Jair e di Salvi mentre si nega l'interessamento per D'Amato

DAL CORRISPONDENTE

NAPOLI, 9 luglio

Pesola è rientrato dall'America del Sud. Un viaggio avventuroso il suo: l'aereo che si incendia a pochi chilometri dalla partenza, il precipitoso ritorno alla capitale, la ricerca di un altro volo, lo scalo a Madrid, l'arrivo a Fiumicino, e quindi quarantamila lire di tassa per arrivare da Roma a Napoli nel più breve tempo possibile perché la mattina dopo bisognava ripartire per Milano.

Innanzitutto Pesola ha tenuto a chiarire che l'acquisto di Amarildo sarebbe stato opportuno come soluzione di ripiego, ma il giocatore non era affatto indispensabile, specialmente al prezzo che il Milan richiedeva (400 milioni). La trattativa difatti si è arenata, e potrebbe riprendersi solo se il Milan dovesse accettare la discussione sulla base offerta dal Napoli: 250-270 milioni e il cinquantasei per cento dell'incasso di due partite da disputarsi a Napoli e l'altra a Milano.

Si era parlato anche di un trasferimento di Stenti al Milan, considerato che il giocatore non intendeva assolutamente rimanere al Napoli con l'oscuro ruolo di riserva, come gli era capitato in questi ultimi due campionati, perché bloccato dalla presenza di Ronzon.

Ma proprio a proposito di Ronzon si è avuto un colpo di scena: il giocatore è stato ceduto alla Lazio. Ma non è tutto. Il raggiungeto accordo, a un dettaglio che sarà superato tra qualche giorno. La richiesta per Ronzon alla Lazio era partita da Roberto Fiore, ex presidente del Napoli, e grande estimatore del giocatore fiorentino. Il Napoli tergiversava in attesa del ritorno di Pesola. Quando Pesola ha dato il suo assenso, Ronzon si è dichiarato soddisfatto del nuovo trasferimento, di conseguenza, decisamente smentita.

Si è anche riparlato, in questi giorni, di Meroni. I dirigenti del Napoli negano qualsiasi ripresa di trattativa per il prestigioso attaccante torinese, e lo fanno con tanta convinzione che c'è da crederci senza riserve. Non negano invece, che altri contatti sono tuttora in corso, «non in Sampdoria per Salvi, con la Roma per Rizzo» e altri sono stati accesi da Pesola che anche in questo campo vastrandosi un furbo di tre tette. Assolutamente da scartare, anche l'ipotesi per un interessamento del laziale D'Amato.

Michele Muro

Giorgio Sgherri